



1 febbraio '21
Prot.022/21/
ALL.1

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA COORDINAMENTO REGIONALE SICILIA

via Nausica,53-91100-Trapani - tel.0923-23107-fax.0923-872590 e-mail : sicilia@polpenuil.it

d.ssa Cinzia CALANDRINO
PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZARIA SICILIA
PALERMO

e,p,c

ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
CALTANISSETTA

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
UILPA POLIZIA PENITENZARIA
CALTANISSETTA

**OGGETTO: PERSONALE POLIZIA PENITENZIARIA CASA CIRCONDARIALE CALTANISSETTA
accertamenti sanitari personale Polizia Penitenziaria – riscontro nota 0561/20/sr del 5.12.20**

Egregio Provveditore,

in data 5 dicembre del 2020, la scrivente ha inoltrato una nota sindacale, che per comodità di consultazione alleghiamo a tergo.

Da allora, non è pervenuto nessun riscontro da parte del Suo ufficio.

Nella lettera chiedevamo l'interpretazione autentica di una procedura che a quanto dato sapere, non risulta conforme alle disposizioni previste.

Infatti abbiamo ricevuto dalla nostra struttura sindacale territoriale più di una segnalazione, tendente ad evidenziare il comportamento a limite della vessazione della Direzione della Casa Circondariale di Caltanissetta, in ordine al lunghissimo lasso di tempo che impiega ad inviare agli organismi sanitari collegiali gli operatori di Polizia Penitenziaria, assenti per motivi di salute per patologie di natura psichica.

Pare che l'unico obiettivo che si pone l'amministrazione è quella di ritirare senza indugi e senza ritardi, l'arma in dotazione, per gli ovvi motivi (di responsabilità...), ma di contro nessuna altra azione indirizzata alla salvaguardia della salute allo stesso dipendente viene posta.

Appare davvero una prassi al limite dell'oppressione, quando si costringe un lavoratore malato, (con patologie psichiatriche) a non inviarlo a visita collegiale per l'idoneità al servizio d'istituto, quando sarebbe opportuno velocizzare il procedimento, considerato il tipo di infermità sofferto.

Pertanto premesso, considerato che ribadiamo che tale prassi non solo non è conforme alle regole, ma che probabilmente ha fini ambigui, che mettono allo scherno il rispetto che i lavoratori meritano, anche quando si trovano assenti per malattia.

Certo in un Suo personale intervento.

Cordialità.


Gioacchino VENEZIANO
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia